



## CRISTIANI EVANGELICI



*ogni lingua confessi Gesù Cristo Signore, alla gloria di Dio Padre*

Published on CRISTIANI EVANGELICI (<https://www.evangelici.info>)

[Home](#) > L'amorevole risposta del Signore alla sofferenza

---

## L'amorevole risposta del Signore alla sofferenza

Inviato da alex il Mar, 16/11/2010 - 16:16

[WILKERSON David](#)

[Sofferenza](#)

Sono semplicemente sorpreso all'amorevole risposta del nostro Signore verso la sofferenza; leggendo la [Bibbia](#), vedo che non c'è nulla che smuova il nostro [Dio](#) più di un'[anima](#) che è sopraffatta dalla sofferenza.

La sofferenza viene definita come "profondo patimento" oppure "tristezza causata da un disagio estremo". [Isaia](#) ci dice che il Signore stesso è familiare con questo forte sentimento: "Disprezzato e abbandonato dagli uomini, [uomo](#) di dolore, familiare con la sofferenza..." (Isaia 53:3).

Possiamo vedere un potente esempio dell'amorevole risposta di Dio alla sofferenza in Marco 5; questo capitolo contiene l'incontro di [Gesù](#) con iairo, uno dei capi sacerdoti ed una [donna](#) con un'emorragia cronica.

Come capo della sinagoga di Capernaum, iairo faceva parte di un sistema religioso che aveva rigettato Gesù. Non sappiamo cosa iairo pensasse personalmente di [Cristo](#), ma sappiamo che è stato testimone della Sua potenza guaritrice; molto probabilmente fu proprio nella sinagoga di iairo che Cristo guarì l'uomo dalla mano secca; molto probabilmente c'era anche lui in mezzo alla folla, mentre Gesù cacciava gli spiriti immondi, che gridava: "...Tu sei il Figlio di Dio!" (Marco 3:11).

Iairo deve anche aver saputo delle potenti [opere](#) di Gesù nelle altre città, come Corazin e Betsaida; lui insieme agli altri [anziani](#) in Capernaum esercitarono la loro grande influenza per rigettarlo, facendo dire a Gesù: "E tu, o Capernaum, sarai forse innalzata fino al cielo? No, tu scenderai fino all'Ades. Perché se in Sodoma fossero state fatte le opere potenti compiute in te, essa sarebbe durata fino ad oggi." (Matteo 11:23).

Ma ora, come leggiamo della storia di iairo in Marco 5, vediamo che la sofferenza era entrata nella sua casa; sua figlia di dodici anni giaceva a letto, ammalata "in punto di [morte](#)" (Marco 5:23). Certamente questo aveva portato iairo a riconsiderare Gesù.

Fu una terribile sofferenza che portò iairo a Cristo.

Se questa [prova](#) non avesse colpito la casa di iairo, dubito che sarebbe andato da Gesù; riflettete: persino il miracolo della mano guarita non aveva toccato iairo. Delle moltitudini stavano seguendo Gesù per udire le Sue predicazioni e per vederLo compiere [miracoli](#), eppure nessuna di esse lo aveva attratto verso Gesù. Forse la figlia di iairo conosceva chi era Cristo, dato che le Scritture affermano che i [bambini](#) credevano in Lui e Lo lodavano. Posso immaginare questa fanciulla ammalata che chiedeva: "Padre, chiama Gesù; Egli mi guarirà".

Ma ora l'amata figliola di Iairo era in punto di morte. Quale battaglia interiore deve aver ingaggiato il capo della sinagoga, prima di cercare Gesù per avere aiuto? Il suo gruppo di amici derideva Cristo, chiamandolo impostore; volevano distruggerlo, al punto da aver pianificato la Sua morte. Se Iairo si fosse rivolto a Gesù per avere aiuto sarebbe stato emarginato, tagliato fuori, ridicolizzato; non gli sarebbe costato soltanto la propria posizione nella sinagoga, ma il suo posto nella comunità religiosa; sarebbe stato un reietto.

Io credo che fosse questo il motivo per cui ci viene detto che "molta gente seguiva" Iairo quando finalmente si mise a cercare Cristo (Marco 5:24). La gente di Capernaum voleva vedere cosa sarebbe accaduto a questo capo della sinagoga se avesse condotto Gesù a casa propria.

Quindi quale fu la risposta del Signore quando Iairo cadde ai Suoi piedi e "lo pregò con insistenza"? Ci viene detto semplicemente: "Gesù andò con lui ..." (Marco 5:24). Cristo rispose in (con) [amore](#), sebbene la [fede](#) che era in Iairo fosse nata dalla sofferenza; posso immaginare cosa i discepoli stessero pensando: "Quest'uomo non voleva avere nulla a che fare con il Signore quando tutto andava bene, ora invece lo cerca solo perché è nella prova. Iairo è dovuto venire a Gesù perché non aveva altre possibilità".

Essi erano nel giusto: la sofferenza soltanto aveva guidato Iairo verso Gesù; in realtà stiamo servendo un Salvatore che risponde amabilmente ad ogni nostra ferita, dolore e sofferenza. Pensate a ciò (questo): quello che Iairo fece l'abbiamo fatto tutti. In tempi passati abbiamo dimenticato il Signore, lo abbiamo trascurato, forse addirittura rigettato. Ma la domanda di cui più si preoccupa Dio è questa: "A che punto sei con me proprio ora? Nella tua attuale sofferenza mi chiamerai?"

Anche quando Dio stava castigando il Suo popolo [Israele](#), era profondamente toccato dalle loro ferite. Giudici 10:16 ci dice: "... si addolorò per l'[afflizione](#) d'Israele". Letteralmente il Signore si rammaricò con profondo dolore per il Suo popolo. Fino a quel punto Egli aveva detto a quella generazione: "Non vi libererò più". Ma ora nel loro [tempo](#) di dolore, Egli rispose intervenendo nella loro [afflizione](#).

Troviamo questo modo di fare nel Vecchio Testamento; molto spesso leggiamo: "Dio si pentì a causa del loro [lamento](#)". La frase suggerisce "misericordia, dolore, conforto, alleggerire il carico".

Persino nel [giudizio](#) Dio si addolora per i propri [figli](#). Il salmista fa un'incredibile affermazione: "si ricordò del suo patto con loro e nella sua gran misericordia si pentì. Fece sì che avessero [compassione](#) di loro tutti quelli che li avevano deportati." (Salmi 106:45-46 - il corsivo è mio). Quando Dio vede i propri figlioli sofferenti, non solo si addolora per loro ma fa in modo che anche i nemici abbiano pietà di loro!

Forse mentre state leggendo questo messaggio siete oppressi da qualche grave sofferenza; potrebbe essere che qualcuno a voi caro stia soffrendo, nella prova o nel dolore. Potrebbe essere che un figlio o una figlia si stia sviando, lentamente affogando nella morte del [peccato](#); può darsi che qualcuno che amate stia affrontando una dura, pesante crisi finanziaria. Dico a tutti: Gesù Cristo è commosso dalla vostra sofferenza.

È meraviglioso avere Gesù che cammina vicino a noi nel nostro dolore, come fece con Iairo. Ma anche quando sembra che un miracolo stia arrivando, possono esserci dei ritardi; sebbene Cristo fosse con lui, un fatale ritardo avrebbe portato Iairo al punto di non avere più speranza.

[CONTINUA...]

PER LEGGERE IL MESSAGGIO COMPLETO CLICCA SUL SEGUENTE COLLEGAMENTO:

<http://www.worldchallenge.org/it/node/8711>

Di David Wilkerson  
30 novembre 2009



## Commenti

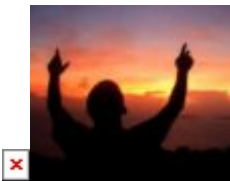
### [Vedo la gloria di Dio nella mia vita](#)

[Collegamento permanente](#) Submitted by [Gianfry1](#) on Mer, 17/11/2010 - 11:20.

Sto passando un periodo bruttissimo, di sofferenze sia economiche che sentimentali, ma trovo che la risposta di Dio al mio dolore ha alleviato in me il sentimento di angustia e afflizione profonda.

Non siamo infallibili nella vita, ma con il suo aiuto POSSIAMO vincere ogni confronto con il mondo, anche perchè chi confina in Dio ha vinto il mondo.

La fede è certezza di cose che si sperano, e dimostrazione di cose che non si vedono, quindi cosa deve dirci di più l'Eterno affinchè crediamo in lui con tutto il cuore?



### [Amene, fratello,](#)

[Collegamento permanente](#) Submitted by [alex](#) on Mer, 17/11/2010 - 22:46.

Amene, fratello, amen

Ringraziato si il Signore che ci da il modo per superare le prove e vincere le tentazioni.. e se cadiamo, è lento a l'ira e la sua grazia dura per sempre.

Gloria a DIO!!

Pensieri, meditazioni, tematiche cristiane, studi, opuscoli, video e musica dal mondo cristiano evangelico P.viste tot 15967084 ShinyStat™ | Online 22 [Cookies Policy](#)